

Gravi incidenti durante la demolizione di casette « abusive »

Si apre una profonda crisi nel partito di Mario Soares

Arabo ucciso dalla polizia in un villaggio israeliano

Cardoso esce dal PS portoghese

Il Fronte democratico denuncia la repressione e la « ebraizzazione della Galilea » - Polemiche al congresso dei sindacati - Bombardamenti di frontiera

Fonderà una nuova organizzazione - Segni di crisi anche tra i socialdemocratici e nelle alte sfere militari

Nostro servizio
TEL AVIV - I delegati della destra ultranazista (Likud) al 13. congresso della confederazione sindacale (Histadrut) hanno tentato di sabotare l'apertura dei lavori, ritardandoli di un'ora e mezza, e quindi il normale svolgimento del dibattito. Quando il socialdemocratico di sinistra Naftali Ben-Moshe ha preso la parola per denunciare a nome del blocco laburista la « nuova politica e-

conomica » antipopolare del governo Begin, i delegati di destra lo hanno interrotto con urla prolungate, a cui i delegati socialdemocratici e di sinistra hanno risposto con pari energia. Il tumulto è diventato ancora più violento quando Benjamin Gonen, membro dell'ufficio politico del PC israeliano, parlando a nome del Fronte democratico per la pace e l'eguaglianza (Hadash), ha accusato il governo di favorire soltanto i gangsters e i grandi capitalisti con la sua politica « non solo antisindacale, ma anche antinazionale »; una politica — ha aggiunto — che tende a scaricare sulle spalle dei lavoratori le conseguenze dell'inflazione, provocata dalla militarizzazione della economia, dalle enormi spese militari per mantenere l'occupazione dei territori arabi e per preparare una nuova guerra.

Il discorso di Gonen è stato accolto con un coro di invettive dai delegati di destra, che, a un certo punto, hanno abbandonato in parte la sala. Tale reazione ha suscitato la spontanea e momentanea formazione di un fronte di laburisti e di sinistra, che ha applaudito a lungo l'oratore comunista.

Mentre il congresso dei sindacati era in corso, un gravissimo incidente è avvenuto nel villaggio di Krum, non lontano dalla cittadina di Nahariya, colpita nei giorni scorsi, e ancora oggi, da razzi sparati dal territorio libanese. Un abitante arabo di Magd El Krum è stato ucciso ed altri cinque feriti martedì mattina dalla polizia, quando centinaia di agenti sono penetrati nell'abitato per applicare l'ordine di demolizione di dodici casupole costruite senza permesso (agli arabi non vengono mai concessi i permessi di costruzione, per cui essi sono costretti a edificarsi abitazioni abusive).

Quando i bulldozer hanno cominciato ad abbattere la prima casa, molti arabi, in maggioranza ragazzi e donne, sono accorsi per impedirlo. Ne sono seguiti scontri, durante i quali la polizia ha aperto il fuoco. Un arabo, Ahmed Masr, è stato ucciso.

La polizia, rafforzata da tre truppe di frontiera, ha impedito il coprifuoco e circondato il villaggio, isolandolo dal territorio circostante. Poi, con il pretesto di cercare e arrestare gli « istigatori », gli agenti hanno fatto irruzione nelle case forzando gli usci, hanno picchiato donne, bambini e vecchi (la maggioranza degli uomini validi era al lavoro nelle vicine città e nelle campagne), hanno distrutto i mobili. Durante l'operazione, durata molte ore, molti arabi sono stati rastrellati e concentrati nella piazza centrale del villaggio.

Il gruppo parlamentare del Fronte democratico (Hadash) ha presentato un'interpellanza urgente contro il brutale attacco, chiedendo che alla polizia e all'esercito sia ordinato di sospendere immediatamente l'azione repressiva e la demolizione di case di pacifici cittadini arabi d'Israele. L'interpellanza dice che l'operazione s'inquadra nella programmata confisca di altre terre arabe del villaggio, con l'obiettivo di estendere la cosiddetta « ebraizzazione della Galilea ».

BEIRUT - Peggiora la situazione alla frontiera fra Israele e il Libano. Altri razzisti sono caduti sulla cittadina israeliana di Nahariya, circa 15 km. a sud del confine, provocando la morte di una donna, il ferimento di cinque persone e il danneggiamento di un edificio. Gli israeliani hanno reagito bombardando dodici villaggi e campi profughi, fra cui Taibe, Sabatich, Rashideh e Burg El Shemali. L'OLP sottolinea che si tratta dei primi bombardamenti del tempo delle rappresaglie israeliane avvenute prima della guerra civile libanese. Burg El Shemali si trova alla periferia meridionale di Tiro, a soli 40 km. da Beirut. Migliaia di famiglie, spaventate dalla pioggia di proiettili e dai sorvoli di aerei (che dirigevano dall'alto i tiri dell'artiglieria) sono fuggite a nord di Sidone.

Alcuni osservatori si attendono ora un attacco terrestre israeliano contro le postazioni palestinesi (sembra che i razzisti siano stati sparati da reparti del « Fronte del rifiuto » che non ha accettato la tregua fra destra e sinistra e che respinge qualsiasi piano di pace arabo-israeliano). Altri ritengono che, almeno per ora, Israele si limiterà a usare cannoni e aeroplani. Molte fonti, comunque, attribuiscono al governo di Tel Aviv l'intenzione di scatenare contro i vicini arabi (Siria, Giordania ed Egitto) una guerra

« Rude Pravo » censura il discorso di Berlinguer a Mosca

PARIGI - Nel riprodurre un riassunto dei discorsi pronunciati in occasione della solenne riunione al Cremlino per il 60mo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, Rude Pravo, organo del Partito comunista cecoslovacco, omette alcune frasi degli interventi di « Rude » Berlinguer, di Paul Laurent, del Partito comunista francese, e del presidente romeno Nicolae Ceausescu. In particolare, per quanto riguarda l'intervento di Berlinguer, Rude Pravo, a differenza della stampa sovietica, passa sotto silenzio la frase all'attaccamento del PCI alla realizzazione di « una nuova società socialista che possa garantire tutte le libertà personali e collettive, civili e religiose, il carattere non ideologico dello Stato, la possibilità dell'esistenza di diversi partiti, il pluralismo della vita sociale, culturale e ideologica ».

Suicida l'ex ministro della cultura cinese?

TOKYO - L'agenzia di stampa giapponese Kyodo afferma oggi che l'ex ministro della cultura cinese Yu Hui-Yung, messo sotto accusa per i suoi legami con la « banda dei quattro », si sarebbe suicidato nella sua cella a Pechino. L'agenzia giapponese precisa che Yu si sarebbe ucciso diverse settimane fa, ingerendo varenchina utilizzata nei gabinetti del carcere. Da qualche tempo, aggiunge la Kyodo, l'ex ministro stava facendo l'autocritica.

Direttore
ALFREDO REICHLIN
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
ANTONIO ZOLLO

Uffici: viale Mazzini, 10 - 00185 Roma - Tel. 06/478111
Biblioteca: viale Mazzini, 10 - 00185 Roma - Tel. 06/478111
Redazione: viale Mazzini, 10 - 00185 Roma - Tel. 06/478111
Stampa: Off. St. Nazario - 00185 Roma - Tel. 06/478111

Hans Lebrecht

BEIRUT - Peggiora la situazione alla frontiera fra Israele e il Libano. Altri razzisti sono caduti sulla cittadina israeliana di Nahariya, circa 15 km. a sud del confine, provocando la morte di una donna, il ferimento di cinque persone e il danneggiamento di un edificio. Gli israeliani hanno reagito bombardando dodici villaggi e campi profughi, fra cui Taibe, Sabatich, Rashideh e Burg El Shemali. L'OLP sottolinea che si tratta dei primi bombardamenti del tempo delle rappresaglie israeliane avvenute prima della guerra civile libanese. Burg El Shemali si trova alla periferia meridionale di Tiro, a soli 40 km. da Beirut. Migliaia di famiglie, spaventate dalla pioggia di proiettili e dai sorvoli di aerei (che dirigevano dall'alto i tiri dell'artiglieria) sono fuggite a nord di Sidone.



Costruire un trattore di qualità è come allevare un campione da esposizione.

Che un prodotto abbia quattro zampe o quattro ruote, la qualità non è un problema che possa dipendere dal caso. Per questo è nato il "Programma Qualità" Fiat, il più severo sistema di controllo mai studiato per trattori agricoli. In effetti, oggi come oggi, impieghiamo più tempo a controllare la qualità che a costruire trattori. Di questo Programma, fanno parte, in maniera specifica, 205 "Supervisor Qualità", che lavorano a tempo pieno, verificando ogni particolare, ogni montaggio, ogni pezzo finito. Ma anche tutti gli altri addetti alla produzione si sentono impegnati in prima persona verso questo obiettivo. In pratica, prima di lasciare lo stabilimento, ogni trattore Fiat viene sottoposto attualmente a un totale di 524 controlli individuali di qualità.

Ma che significa, per voi, tutto questo? Significa un motore in grado di erogare tutta la potenza promessa. Componenti idraulici perfettamente funzionanti, qualunque sia il tipo di attrezzatura. Una verniciatura che garantisca, non solo una piacevole estetica, ma anche una protezione duratura. Questo è il "Programma Qualità" Fiat. Dietro, c'è la nostra volontà di offrirvi i trattori più sicuri del momento. Perché più "castagne dal fuoco" vi togliamo noi, meno problemi avrete voi.



Fiat Trattori
NEI CONSORZI AGRARI

EIMA - Bologna, 9/13 novembre 1977

Fiat Trattori. La qualità è il nostro impegno.